



COMUNE DI AUGUSTA
(PROVINCIA DI SIRACUSA)

%%%%%

5^ COMMISSIONE CONSILIARE
“FINANZE E BILANCIO”

VERBALE N. 17

del 28 Dicembre 2020

Nell'anno 2020, il giorno 28 del mese di Dicembre alle ore 09,00 nei locali siti in P.zza D'Astorga è stata convocata la V^ Commissione Finanze e Bilancio – giusto Prot. n. 78563-78620-78632 del 23/12/2020 e n. 78770-78848 del 24/12/2020a firma del Presidente del Consiglio Comunale - per discutere il seguente punto all'OdG:

1. Riconoscimento e Finanziamento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. A del Dlgs 267/2000 per sentenza del Tribunale di Siracusa;
2. Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti TARI anno 2020;
3. Riconoscimento e Finanziamento debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. A del Dlgs 267/2000 nei confronti di CISL FP Territoriale di Ragusa e Siracusa.
4. Revisione ordinaria delle società partecipate art. 20 del TUSP. Ricognizione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019;
5. Regolamento “Cura Augusta 2.0”.

Alle ore 09.15 sono presenti i consiglieri: Patti M.G. – Lombardo – Niciforo – Triberio e Suppo in sostituzione di Patti G. giusta delega prot. n. 78938 del 28/12/2020.

Svolge le funzioni di Presidente il consigliere Patti Maria Grazia.

Svolge le funzioni di segretaria la sig.ra Pasqua Elisabetta

Alle ore 09.15 accertato il numero legale, accertato che le PEC di convocazione e dell'Odg aggiuntivo sono state accettate e consegnate, che la pubblicazione all'Albo online è avvenuta nei tempi previsti, si dichiara aperta la seduta.

Il Presidente prende la parola per comunicare che in relazione all'OdG della seduta attuale formato da n. 5 punti di discussione il punto 1 e 3 non saranno inseriti nella seduta del Consiglio Comunale del 29 dicembre quindi suggerisce di posticipare la discussione ad una prossima seduta. La commissione all'unanimità vota favorevole.

Si passa quindi alla trattazione del punto 2:

“Approvazione del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti TARI anno 2020”

Il Presidente cede la parola al Dott. Carpanzano invitato a partecipare alla seduta il quale afferma che il PEF va approvato prima del bilancio per poter consentire di stabilire le tariffe per l'anno. Quest'anno è particolare a causa emergenza COVID per cui la norma dà possibilità ai comuni di applicare le tariffe 2019 per il 2020 ed elaborare ed approvare il PEF entro il 31/12/2020 ed eventuali differenze che potrebbero sorgere tra il costo di quest'anno e quello del 2019 possono essere regolate fino a tre anni. Nel nostro caso ci sono circa 200 mila euro in meno invece.

L'anno scorso è stato fatto sul consuntivo 2017 e quest'anno lavoriamo sul consuntivo 2019 per i costi. Secondo le regole generali il PEF si sarebbe dovuto approvare entro il 31/12/2019 per il 2020. Questo significa che l'ultimo consuntivo approvato è il 2018. Il Consiglio entro il 30 settembre non avendo fatto in tempo alla redazione del PEF non ha fatto altro che applicare le tariffe 2019 per il 2020 rinviando a dicembre l'approvazione del PEF.

Il PEF non è altro che l'insieme dei costi riferibili allo smaltimento nonché i costi del personale in servizio all'ecologia e ai tributi limitatamente ai colleghi addetti alla TARI.

Approvate le tariffe il 30/09 ora il Consiglio prende atto che ci sono 200 mila euro in meno di costi che saranno sgravati ai contribuenti in base a criteri e con l'ausilio del software con una percentuale a carico di ogni utenza.

Il consigliere Triberio chiede come mai si è verificata questa riduzione di costi.

Il Dott. Carpanzano afferma che sicuramente ci saranno state delle economie.

Il consigliere Niciforo chiede come verrà suddivisa questa differenza che non è 200 mila euro ma di più. Il Dott. Carpanzano comunica che i dati vengono inseriti nel software che poi elabora la detrazione agli utenti. Precisamente il calcolo avverrà fra fine gennaio e fine febbraio. Considerato che si tratta di una riduzione verrà applicata sull'ultima rata da pagare della TARI.

Nasce una discussione tra i consiglieri e l'invitato sull'opportunità di applicare questo sgravio sulle nuove bollette anno 2021 considerando che molti utenti hanno pagato la tassa in unica soluzione e quindi si creerebbe una certa incongruenza con coloro che stanno pagando a rate poiché le bollette sono state già inviate. Si dà indirizzo di procedere all'applicazione dello sgravio in maniera uniforme sulla prossima annualità.

Il Dott. Carpanzano accoglie volentieri l'invito e comunica che non si necessita di modificare l'atto in quanto l'atto cita che il conguaglio verrà effettuato nell'anno 2021.

Il consigliere Triberio chiede se è necessario rifare il PEF.

Il Dott. Carpanzano risponde che bisognerebbe già pensare alla redazione del PEF in quanto fare il PEF secondo i criteri dell'ARERA ci vogliono numerose professionalità e software che un comune piccolo non può sostenere.

Il consigliere Suppo desidera chiedere: poiché ogni anno abbiamo approvato le tariffe e il PEF in Giunta che poi lo propone al Consiglio Comunale, in questo caso non è stato fatto così come mai?

Il Dott. Carpanzano risponde che la competenza è esclusivamente del Consiglio quindi non è passata in Giunta anche perché siamo in una situazione di emergenza e l'atto viene proposto direttamente dal Responsabile di Settore al Consiglio Comunale che approva. Ribadisce che la Giunta Comunale prende atto solamente, in quanto la competenza è del Consiglio infatti la delibera che si manda a Roma all'ARERA è la delibera del Consiglio Comunale.

Si passa alla votazione:

FAVOREVOLI: Patti - Lombardo – Niciforo.

CONTRARI: 0

ASTENUTI: Triberio – Suppo.

Alle ore 09.35 si chiude il punto all'Odg.

Si procede a chiamare il Sig. Fracassa in quanto invitato alla seduta per le discussioni inerenti il punto 4 e 5.

Revisione ordinaria delle società partecipate art. 20 del TUSP. Ricognizione periodica delle partecipazioni al 31/12/2019.

Regolamento "Cura Augusta 2.0".

Il consigliere Suppo fa notare che la proposta di deliberazione di cui al punto 4 non è supportato dal parere dei Revisori e manca la firma del parere contabile. Per quanto riguarda il parere dei revisori non necessita in quanto il Collegio dei Revisori si era già espresso in passato dicendo che per la presa d'atto non è necessario esprimere il parere.

Nell'attesa dell'arrivo dell'invitato la commissione all'unanimità decide di procedere alla lettura della proposta di deliberazione n. 2 del 24/12/2020 e del regolamento "Cura Augusta" di cui al Punto 5 dell'Odg.

Il consigliere Suppo prende la parola per dire che in questa proposta di deliberazione non si evince ciò che era stato indicato nel vecchio Regolamento vale a dire la destinazione del 70% alle imprese e una parte 30% per l'abbassamento dell'IMU quindi come è formulato in questa deliberazione è come se noi avessimo a disposizione l'intero importo della rinegoziazione di mutui poiché non si evince quanto sia rimasto e di quanto c'è la possibilità di distribuire perché in proporzione alla quota che è rimasta assume un valore importante la quota da distribuire.

Il consigliere Niciforo prende la parola per dire che secondo lui questo valore non può essere inserito nel Regolamento. Infatti il consigliere Suppo afferma che secondo lei va inserito nell'atto deliberativo e aggiunge che la distribuzione dovrebbe tenere conto di quelle attività che sono state chiuse a causa del DPCM (codici ateco) diversamente da quelle attività che comunque sono rimaste aperte anche se hanno avuto un calo di fatturato considerato che non si poteva circolare.

Il consigliere Niciforo prende la parola per dire che l'importo non può essere scritto in quanto l'ammontare residuo che noi abbiamo come dato certo perché sono circa 157 domande accolte può darsi pure che tra oggi domani cambiano perché stanno istruendo altre pratiche (157 domande accolte fino ad oggi x 2.000euro= 314.000,00).

Il consigliere Triberio interviene per dire che siccome ci sono domande anche da 1.000 euro il conto cambia.

Il consigliere Suppo prende la parola per dire che secondo lei questo ammontare residuo è importante perché sul totale delle domande accolte si può dare un ristoro considerevole e desidera che qualcuno lo dichiari mettendolo a verbale.

Alle ore 9.45 arriva il Sig. Fracassa.

Il Presidente Patti comunica all'invitato che la commissione ha deciso all'unanimità di anticipare la trattazione del punto 5 relativo al Regolamento Cura Augusta 2.0 e cede la parola al consigliere Suppo per esporre le domande

Il consigliere Suppo prende la parola per dire che premesso che nel corpo della precedente deliberazione si faceva riferimento sempre alla rinegoziazione dei mutui con 2 voci CDP e MEF, dalla somma totale viene calcolato il 30% e si stabilì che fosse destinato per l'abbassamento dell'IMU; ora dalla lettura della proposta odierna (senza aver fatto la discussione precedente) il consigliere che legge pensa che abbiamo a disposizione un milione e mezzo non leggendo che già il 30% è stato trattenuto e non si ha contezza della residua somma che è rimasta dal ristoro.

Il consigliere Niciforo riprende la parola per affermare che la somma da distribuire si riferisce solo al 70% e non all'intero importo quindi resta salvo l'accantonamento per l'IMU.

Il Sig. Fracassa prende la parola per ribadire che l'importo che verrà distribuito quale ristoro alle imprese è pari al 70% dell'intero importo e resta salvo il 30% destinato all'IMU così come indicato nel Regolamento che quindi viene letto dalla commissione precisamente punto 2 che tra l'altro richiama la precedente deliberazione approvata dal C.C. n. 33/2020.

Con questa indicazione dell'art. 2 si dà garanzia che l'importo della rinegoziazione mantiene la suddivisione 70 e 30 già deciso in passato.

Il consigliere Suppo riprende la parola per un altro chiarimento e cioè che nel vecchio regolamento art. 5 comma 6 già approvato dal Consiglio Comunale n. 33/2020 le somme residue a quella

distribuzione dovevano essere investite nell'ambito turistico. Questo nuovo regolamento sana quell'articolo o lo abroga.

Il consigliere Niciforo afferma che secondo lui quella destinazione prevista nel vecchio Regolamento non poteva neanche avvenire e il consigliere Suppo ribatte dicendo che la somma acquisita sulla rinegoziazione dei mutui non è legata a nessuna destinazione di legge è stata l'A.C. precedente a vincolarla all'utilizzo per dare ristoro alle imprese per il COVID. Il consigliere Niciforo riprende la parola per riaffermare che secondo la deliberazione approvata la somma doveva essere destinata esclusivamente al ristoro per le imprese e non impegnarle per il comparto turistico che tra l'altro avrebbe goduto del ristoro in quanto inserita nelle liste delle attività commerciali che potrebbero beneficiare della somma.

Il Presidente Patti prende la parola per chiedere al Sig. Fracassa di dare il suo parere il quale afferma che oggi si sta approvando il regolamento con la proposta deliberazione e non abroga l'articolo in cui si destina una parte residuale per il comparto turistico inserita nel vecchio regolamento.

Nasce una discussione in commissione per sapere se il nuovo regolamento abroga il vecchio regolamento approvato con deliberazione n. 33/2020.

Il consigliere Triberio prende la parola per dire che nel vecchio regolamento è stato votato che i residui alla fine dell'accettazione di tutte le 157 domande veniva utilizzato per promozione turistica, ora che quel residuo lo stiamo utilizzando per una finalità diversa da quanto stabilito nell'art. 5 comma 6 si può fare così con una delibera e un regolamento oppure dobbiamo mettere qualche formula particolare da inserire nella delibera che dato che rimane in vigore quel regolamento?

I consiglieri Suppo e Triberio suggeriscono che non era meglio emendare il precedente ?

Il consigliere Niciforo afferma di no perché questo regolamento è diverso.

Il Presidente Patti prende la parola per sgombrare il campo da dubbi e chiede al Sig. Fracassa se il nuovo regolamento sostituisce il vecchio regolamento?

Il Sig. Fracassa risponde di no perché questa delibera non revoca il vecchio regolamento.

Il consigliere Triberio prende la parola per affermare che secondo lui non è così perché con il vecchio regolamento si destinava la differenza per impegnarla sul comparto turistico, con il nuovo regolamento va invece a ristoro e chiede se lo possiamo fare o no?

Il consigliere Niciforo risponde per dire che l'ente che aveva approvato la destinazione per il turismo con questo regolamento se lo riprende e lo destina a ristori.

Alle ore 10,00 entra il consigliere Trigilio Paolo.

I consiglieri Triberio e Suppo all'affermazione del consigliere Niciforo ribadiscono che quindi si deve modificare/emendare il precedente regolamento perché si sta cambiando la destinazione.

Si decide di chiamare il Dott. Carpanzano per farlo intervenire alla seduta e nel frattempo il consigliere Triberio legge l'art. 5 del vecchio regolamento.

Il Sig. Fracassa afferma che il consigliere Suppo ha ragione che il residuo andava scritto nell'atto deliberativo. I consiglieri Triberio e Suppo chiedono che sia il Consiglio Comunale a decidere sulla finalità di destinazione dell'eventuale residuo con apposito regolamento.

Nasce una discussione tra i componenti sulla destinazione del residuo che si deve decidere entro il 31 dicembre.

Alle ore 10.30 entra il Dott. Carpanzano.

Il Presidente Patti passa alla lettura del Regolamento oggetto dell'Odg odierno.

Alle ore 10.35 arriva l'assessore Costa.

Si continua la lettura.

L'assessore Costa interviene per precisare che questo regolamento toglie una serie di paletti per l'assegnazione del ristoro in modo da permettere a numerose aziende di partecipare.

Il Presidente riprende e ultima la lettura del regolamento dopodiché pone al Dott. Carpanzano le domande precedenti relative all'inserimento nella deliberazione del residuo della somma il quale condivide la precisazione di inserire nell'atto la somma residua detratta le somme destinate alla riduzione dell'IMU e le somme che residuano dopo la distribuzione dei contributi ai sensi della deliberazione n. 33/2020 del C.C. Il Presidente Patti chiede che questo passaggio venga messo a verbale e il consigliere Triberio suggerisce di formulare un emendamento.

Si procede alla stesura di quanto sopra.

Il Consigliere Triberio riprende la domanda sulla destinazione del residuo sul comparto turistico e chiede se si deve fare una variazione in Consiglio Comunale.

Il Dott. Carpanzano risponde che se il consiglio vuole può cambiare destinazione perché si tratta di modificare una decisione precedente inserita nel regolamento perché è l'organo stesso che l'ha deciso e lo modifica.

La commissione all'unanimità decide di presentare un emendamento al regolamento che presenterà all'ufficio di Presidenza per portarlo in sede di Consiglio Comunale.

Alle ore 11,10 esce il consigliere Triberio.

Il presidente Patti chiede se ci sono ulteriori domande. Alla risposta negativa passa ai voti:

FAVOREVOLI: Patti - Lombardo – Niciforo.

CONTRARI: 0

ASTENUTI: Suppo.

Si passa alla trattazione del punto 4.

Prende la parola il Sig. Fracassa il quale spiega che la norma impone che ogni anno si deve fare la revisione delle partecipate che sono 4 e poi procedere alla comunicazione alla Corte dei Conti e al MEF.

Alle ore 11,10 entra il consigliere Conti.

Il consigliere Suppo fa notare che l'atto deliberativo è privo di firma del parere contabile.

Per sanare la situazione il consigliere Niciforo invita il Dott. Carpanzano ad esprimere ufficialmente per iscritto il parere contabile da mettere agli atti della commissione.

Il presidente Patti chiede se ci sono ulteriori domande. Alla risposta negativa passa ai voti:

FAVOREVOLI: Patti - Lombardo – Niciforo.

CONTRARI: 0

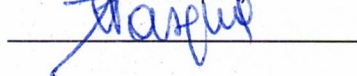
ASTENUTI: Suppo.

Alle ore 11,35 la seduta si chiude.

Letto firmato e sottoscritto.

Il Segretario

(E. Pasqua)



Il Presidente

(M.G. Patti)

